

# La coppia e il tempo



La promessa di un amore che sia per sempre deve saper accettare la sfida del tempo, perché è un cammino che sai di iniziare con la persona a cui vuoi bene, pur non sapendo dove ti porterà e le fatiche che incontrerai. L'amore chiede di essere per sempre, quando è vero e sincero e il tempo può arricchirlo di fedeltà, rendendolo sempre più prezioso e per questo necessario, perché la sua fedeltà nel tempo contiene una promessa di felicità. Ma il tempo che passa vivendo insieme incontra

anche le stanchezze del viaggio, diventando un tempo di verità, ma anche una continua opportunità. Vediamo allora come vivere l'amore che incontra la sfida del tempo, per crescere e riscoprire la bellezza della fedeltà. Solo maturando nel tempo l'amore dona qualità e pienezza alla vita insieme.

## Dal Vangelo di Matteo (24, 45-51)

“Chi è dunque il servo fidato e prudente, che il padrone ha messo a capo dei suoi domestici per dare loro il cibo a tempo debito? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così! Davvero io vi dico: lo metterò a capo di tutti i suoi beni. Ma se quel servo malvagio dicesse in cuor suo: “Il mio padrone tarda”, e cominciasse a percuotere i suoi compagni e a mangiare e a bere con gli ubriaconi, il padrone di quel servo arriverà un giorno in cui non se l’aspetta e a un’ora che non sa, lo punirà severamente

## Dal Vangelo di Matteo (25, 5-10)

Poiché lo sposo tardava, le vergini si assopirono tutte e si addormentarono. A mezzanotte si alzò un grido: “Ecco lo sposo! Andategli incontro!”. Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: “Dateci un po’ del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono”. Le sagge risposero: “No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene”. Ora, mentre quelle andavano a comprare l’olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa.

## Per la riflessione

Vivere il tempo che passa senza il desiderio di crescere nell’esperienza dell’amore, può portare a non custodire e amare la propria famiglia, dimenticando le proprie responsabilità. Tutti crediamo che il vero problema sia avere o non avere il tempo. Siamo chiamati a confrontarci con la cultura del provvisorio, che si manifesta nella rapidità con cui le persone passano da una relazione all’altra. C’è in molti il timore suscitato dalla prospettiva di un impegno permanente, l’ossessione per il tempo libero, cercando relazioni che calcolano costi e benefici e si mantengono unicamente se sono un mezzo per rimediare alla solitudine, per avere protezione o ricevere qualche servizio. L’amore ha bisogno di tempo disponibile e gratuito, che metta altre cose in secondo piano. Ci vuole tempo per dialogare, per abbracciarsi senza fretta, per condividere progetti, per ascoltarsi, per conoscersi e stimarsi. A volte il problema è il ritmo frenetico nel quale viviamo, o i tempi stretti imposti dagli impegni lavorativi. Altre volte il problema è che il tempo che si passa insieme non ha qualità. Se tuttavia riusciamo a leggere e a vivere gli avvenimenti come tempo di grazia donato da Dio, a cui rispondere col dono viverli con tutto noi stessi, allora non esisterà più un tempo perso. E’ solo vivendo in pienezza il tempo che possiamo sperimentare una vita piena.

Ci può essere un senso cristiano profondo nell’impegno di vivere il tempo presente, tenendo accesa, ognuno con i propri doni, la lampada della fede con l’olio della speranza e la fiamma dell’amore. *“Godi la vita con la sposa che ami, per tutti i giorni della tua vita fugace, che Dio ti concede sotto il sole, perché questa è la sorte nella vita e nelle pene che soffri sotto il sole”* (Qoélet 9, 9-10). Si comprende così l’importanza di dedicarci a vivere pienamente il presente. Dio ci chiede di vivere bene l’oggi attraverso un amore fedele e generoso.

Viviamo il presente: non importa che sia un’azione, un gesto piccolo o grande. Riscopriamo la gioia di stare insieme, non tanto per fare o produrre qualcosa, ma per creare il senso dello stare insieme, per prendersi cura del legame che unisce. L’importante è dedicarsi tempo; sono le emozioni che si

creano che sono importanti, non tanto quello che si fa. Ci sono anche le «attività speciali». Esse possono comprendere tutte le cose che uno della coppia considera belle e interessanti. L'accento deve essere posto non su ciò che si fa, ma sulla motivazione. Il fine è fare un'esperienza insieme, svolgendo la quale ognuno possa percepire come stia a cuore all'altra persona. Una conseguenza dei momenti speciali vissuti insieme è che costituiscono come un archivio della memoria, da cui poter attingere nel corso degli anni, una memoria che guarda al futuro. Insieme a questi momenti è importante custodire nel tempo e ogni giorno buone abitudini, piccoli riti quotidiani di affetto e di cura reciproca, che aiutano a scavare come un canale di fedeltà, che irriga di amore ogni aspetto del vivere insieme.

Vivere il presente non significa dimenticare di progettare insieme il futuro in tutte le stagioni della vita. Si tratta di non cadere nell'affanno, magari dicendo: "Passerà questo momento". In effetti quel momento non tornerà più come tempo di grazia. Non cadiamo in quell'affanno che ci impedisce o ci fa dimenticare di vivere bene il presente, e ci porta ad evadere dagli impegni attuali, soprattutto quelli più faticosi. Viviamo ogni momento come tempo di grazia, con sentimenti di gratitudine, anche come un tempo sacro da offrire al Signore, da vivere per lui. Viviamo il tempo riempiendolo di un amore generoso. Così il tempo è compiuto, perché è pieno della presenza di Gesù, che è venuto nella pienezza del tempo, perché il tempo vissuto con lui fosse per tutti un tempo di grazia, per riempirlo di eternità. "L'amore che ci promettiamo supera ogni emozione, sentimento o stato d'animo, sebbene possa includerli. È un voler bene più profondo, con una decisione del cuore che coinvolge tutta l'esistenza. Così, in mezzo ad un conflitto non risolto, e benché molti sentimenti confusi si aggirino nel cuore, si mantiene viva ogni giorno la decisione di amare, di appartenersi, di condividere la vita intera e di continuare ad amarsi e perdonarsi. Ciascuno dei due compie un cammino di crescita e di cambiamento personale. Nel corso di tale cammino, l'amore celebra ogni passo e ogni nuova tappa"(Papa Francesco). Il vincolo che unisce nell'amore esige che ognuno sappia ridire il proprio sì nei gesti quotidiani, perché cresca di giorno in giorno.

Il ritmo del tempo ci pone davanti l'importanza, e anche la necessità, di tempi speciali, non solo di qualità, ma anche di festa, che sostengano il ritmo quotidiano, dandogli nuovo impulso e significato. La festa non ci è necessaria soltanto per rigenerare le forze e così produrre di più il giorno dopo, e nemmeno soltanto per riposarsi e divertirsi. Il giorno di festa, e soprattutto la domenica, è un giorno per la propria vita spirituale e per custodire gli affetti attraverso le cose che uniscono. E questo richiede tempo e qualità. La festa permette di comprendere il valore del tempo e anche il suo fine, per entrare nella libertà dello spirito, per alzare gli occhi al cielo e scoprire che siamo figli di Dio e non schiavi delle cose e tantomeno del tempo. Staccare l'attenzione dal lavoro quotidiano è dar tempo al nostro cuore di scoprire che c'è un Altro che veglia su di noi, senza il quale il nostro attivismo senza tempo non avrebbe un fondamento, rivelandosi instabile e precario. Per accettare la sfida del tempo che passa, dedichiamo un po' del tempo festivo per l'unità della coppia, per dialogare, per stare più tempo insieme e per rafforzare i legami familiari. Così soprattutto la domenica, il giorno del Signore, diventa un tempo per la famiglia, per rigenerare i legami che il tempo potrebbe logorare, per ritrovare la gioia di stare insieme. Accettiamo così la sfida del tempo, perché nel tempo il nostro amore diventi fedele e profondo.

Domande per la riflessione personale e di coppia

1. Come affrontiamo insieme la quotidianità, la fretta di ogni giorno, la paura di non avere tempo e la sensazione di non vivere un tempo di qualità come coppia e come famiglia?
2. Quale valore diamo al tempo che abbiamo? Siamo ansiosi di non avere tempo, magari per noi? Possiamo dire di vivere bene il tempo, anche quello che viviamo insieme alla nostra famiglia?
3. Come viviamo il giorno di festa? E' un giorno per la famiglia, una sosta che ricarica, un tempo per la nostra vita spirituale?

***Un impegno ...familiare. Vogliamo organizzare un tempo non lungo ma significativo per stare insieme, per fare qualcosa insieme senza fretta, gustando la ricchezza di un tempo passato insieme***